



Caso Tav Il Navile si muove

Patto non scritto al Navile fra Rifondazione comunista e La tua Bologna per la vicenda dei risarcimenti Tav. Martedì sera in consiglio di Quartiere i due raggruppamenti si sono accordati per far intervenire durante l'assemblea una rappresentante dei 120 cittadini che attendono gli indennizzi. «Forse più del 2,5% di interesse legale che Tav dovrebbe - spiega Isabella Nanni all'assemblea - darebbe fastidio se il Comune decidesse di bloccare i cantieri fino alla soluzione di questi casi». Nel corso del consiglio i due consiglieri del centrodestra, Moreno Masotti e Donato Dolzani, hanno presentato un'interpellanza al presidente Claudio Mazzanti con cui chiedono chiarezza sui «provvedimenti che l'amministrazione intende adottare per risolvere il problema» e in quale periodo verranno eseguiti. «Si richiede - scrivono come fatto in passato dal Prc - in particolare che il Comune intervenga affinché vengano riconosciuti e liquidati da parte di Tav gli interessi legali dovuti per il mancato rispetto dei termini dell'accordo. Si richiede inoltre che il Comune intervenga per un'accelerazione delle pratiche risarcitorie anche nei confronti delle attività commerciali che sono state pesantemente danneggiate dalla trasformazione della zona causata dalle attività di cantiere». Ma anche il Prc lavora ai fianchi l'amministrazione. «Abbiamo proposto - spiega la consigliera Rossella Giordano - un consiglio di quartiere aperto con tutti i soggetti coinvolti, dal Comune di Bologna a Tav e Italferr. Naturalmente con la partecipazione dei cittadini».

MM

